

L'INCIDENTE MORTALE DI SERNAGLIA

«Voglio giustizia per mia moglie Dall'investitore neppure le scuse»

Il marito di Edlira annuncia causa legale. Sotto inchiesta il fondatore della "Roberto" di Susegana

VIDOR

«Voglio giustizia per mia moglie, non si può uccidere così una persona, correre in quel modo come se la strada fosse una proprietà privata». Musai Jenaj, il marito di Edlira Alicka, è distrutto dal dolore e domanda giustizia per la morte della moglie. «Non ho ricevuto neppure una parola di scuse. Non perdonerò mai chi ha fatto tutto questo», aggiunge il marito di Edlira.

L'INCIDENTE

La cinquantacinquenne di origini albanesi residente a Vidor era deceduta sul colpo, nell'incidente di domenica pomeriggio alle 17.45 sulla provinciale 34 a Sernaglia. La sua Mercedes Classe A era stata speronata da un'Audi A8. Entrambe le auto erano volate nel campo. La donna era morta sul colpo, mentre i due anziani occupanti dell'Audi si sono salvati, riportando solo lievi ferite. Alla guida c'era un noto imprenditore, Giannino

Canzian, 84 anni di Conegliano, che aveva fondato e fino ad un anno e mezzo fa amministrato la Roberto Industria Alimentare di Susegana (famosa per i grissini), poi passata alla figlia Marta.

Edlira lascia anche quattro tra fratelli e sorelle, oltre ad altri familiari.

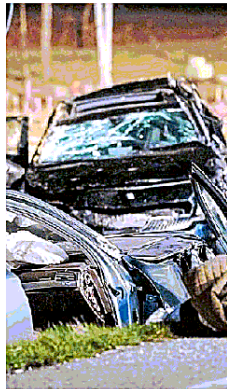
«ANDRÒ FINO IN FONDO»

«Mia moglie non meritava questo destino - afferma Musai Jenaj -. So che sarà un percorso lungo e difficile, ma andrò fino in fondo affinché emerga tutta la verità e con essa tutte le responsabilità». Si è rivolto allo Studio 3A-Valore per la tutela legale, attraverso il responsabile d'area nella Marca, Diego Tiso.

La Procura di Treviso ha avviato un'indagine per omicidio stradale, è indagato l'imprenditore coneglianese. Il sostituto procuratore ha convalidato il sequestro dei veicoli, cui hanno proceduto nell'immediatezza i carabinieri di Pieve di Soligo, che hanno ef-



Edlira Alicka



L'incidente di domenica

fettuato i rilievi. I militari dell'Arma hanno acquisito i filmati dell'impianto di carburanti Bioil, vicino al quale si è verificato il drammatico incidente. Dalle riprese però non sarà possibile rilevare la velocità. Dagli inquirenti è stato preannunciato l'affidamento a un consulente tecnico di

una perizia cinematografica per ricostruire con esattezza la dinamica, le cause e le responsabilità.

OGGI IL FUNERALE

Non è stata disposta l'autopsia su Edlira Alicka, la cui salma è quindi stata trasferita in Albania, dove oggi verranno

celebrate le esequie. Era originaria di Valona, la città che si affaccia sul mare Adriatico, e lì si svolgerà il funerale. «Eda» come era chiamata dalle amiche, da molto tempo abitava in Italia. Negli ultimi due anni a Vidor, in via Cieca D'Alnè, in precedenza a Mosnigo. Aveva lavorato in un ambulatorio veterinario.

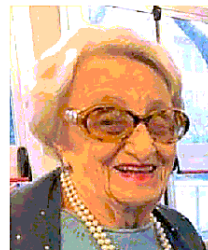
Mercoledì le amiche si erano ritrovate per la recita di un rosario in sua memoria nel Duomo di Pieve di Soligo. Una delle sorelle, Sele Lepuri, le ha dedicato una poesia. «Cara sorella te ne sei andata, non ti sei goduta per niente la vita, non c'è limite al mio dolore. Brilla come una stella come il sole scaldi riscalda, anima bella, come la luna stessa lo irradia - ha scritto la sorella -. Il miele appena uscito dalla bocca, il tuo cuore era d'oro. Il tuo nome è molto importante in Albania e in Italia, il tuo magnifico lavoro, affinché tutti conoscano la gloria». —

DIEGO BORTOLOTTI

RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 100 ANNI

Morta Cosma La storica segretaria d'azienda



Cosma Pin, 100 anni

CONEGLIANO

È mancata improvvisamente ieri notte, in Casa Fenzi a Conegliano, Cosma Pin. Aveva festeggiato i 100 anni il 21 dicembre. Originaria di Santa Lucia, era figlia di Eliseo Pin, cavaliere di Vittorio Veneto. Diplomata segretaria d'azienda, il suo primo lavoro fu proprio nella bottega del padre, che era l'unico sellaio di Conegliano. Dopodiché lavorò a lungo come impiegata alla Lazzaris Srl. Primogenita di 5 sorelle, fu anche attiva nel Circolo anziani di Conegliano. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa di San Rocco a Conegliano. —

A.V.

RADDOPPIANO LE RICHIESTE DI RATEIZZARE

Accordo con Ascotrade Piani rientro e abbuoni per le famiglie alle corde

CONEGLIANO

Quasi il 200 per cento in più richieste di rateizzazione rispetto all'anno precedente. E considerando gli aumenti del costo del metano nel mercato all'ingrosso europeo (+40% nella giornata di giovedì, il primo giorno della guerra tra Russia e Ucraina) potrebbero salire ancora, visto i probabili ulteriori aumenti nelle bollette di gas del 30%.

È quanto emerge a margine della presentazione della firma del protocollo tra Ascotrade e il Comune di Conegliano, che vuole mettere in campo una nuova rete di sostegno per i pagamenti delle bollette dei cittadini in difficoltà, grazie a un canale di supporto dedicato con i Servizi sociali coneglianesi. Per chi è in difficoltà, ci sarà una gestione dedicata (e più snella) e finalizzata a prevenire la sospensione per morosità delle forniture energetiche (allungando i tempi e riducendo gli importi della rate) e il conseguente disagio dell'eventuale interruzione del servizio. «Il protocollo d'intesa, che, come Ascotrade, sottoscriviamo con il Comune di Conegliano, è nato dall'esperienza sviluppata dal Gruppo Hera su altri territori, proprio con l'intenzione di tutelare e gestire in maniera dedicata le situazioni più gravi - ha spiega-

to Filippo Boraso, direttore Generale di Ascotrade - per il saldo delle bollette, le famiglie maggiormente in difficoltà saranno aiutate dal Comune in collaborazione con Ascotrade che riserverà loro specifici piani di rientro a condizioni agevolate, senza applicazione di interessi, a condizioni più favorevoli rispetto a quanto previsto da Arera, nonché abbuoni dei costi amministrativi di riattivazione dei contratti».

Il sindaco Fabio Chies, ha sottolineato come «questa sinergia faccia del bene al nostro territorio», ringraziando Ascotrade per la grande vicinanza e sensibilità alla comunità in un momento storico di oggettiva difficoltà. Come ha ricordato l'assessore di riferimento, Gaia Maschio, «rispetto al 2020 nell'anno 2021 abbiamo registrato un aumento di circa il 30% di casi in carico. Le richieste di aiuto riguardano, nella maggior parte dei casi, difficoltà nel pagamento di canoni di locazione, spese condominiali e bollette di acqua, luce e gas. I nuovi utenti sono prevalentemente nuclei familiari con presenza di figli minori, ma anche adulti soli, per la maggior parte ultratracinquantenni. Anche l'area anziani ha avuto un incremento dei casi di carico del 30%». —

SALIMA BARZANTI

IN CENTRO A CONEGLIANO

Pugni e calci tra fratelli Paura in piazza Calvi per una zuffa notturna



Un frame del video: l'agredito è già stato gettato a terra

CONEGLIANO

Si picchiano a sangue nel piazzale, urlando e svegliando i residenti. Un altro video del degrado a Conegliano è comparso ieri, diffuso da un residente di piazza Calvi. Gli abitanti della zona avevano già segnalato problemi di questo tipo. Si vedono calci a un giovane steso per terra, che viene malmenato a pugni e calci. La rissa, tra due parenti, sembra due fratelli, è avvenuta qualche settimana fa. Il motivo scatenante sarebbe stato di natura economica, forse un'eredità contesa, certamente le persone coinvolte appaiono visibilmente alterate. Si vedono poi altre persone che intervengono per dividere i

due contendenti, che continuano ad affrontarsi tra insulti e bestemmie. «Guarda la mia faccia, mi hai aperto», dice uno. «Tu e la tua famiglia... nessuno mi considera». Alla fine una ragazza cerca di calmarli.

In un altro filmato, girato la stessa sera sempre in piazzetta Calvi, si vede l'intervento di una volante del commissariato di polizia, chiamata probabilmente dagli abitanti, svegliati dalle grida nel cuore della notte. Anche in presenza degli agenti, un giovane continua ad essere molto aggressivo nei confronti dell'altro. La situazione viene poi riportata alla tranquillità dai poliziotti. —

D.I.B.

L'EMERGENZA

Furti in serie a Miane I ladri non risparmiano le abitazioni dei defunti

MIANE

Furti anche nelle abitazioni dei defunti: a Miane prosegue l'incubo delle razzie. In questi giorni sono state segnalate delle intrusioni anche in una casa non abitata, il residente era morto qualche mese fa. I ladri non si sono certamente impietositi, anzi. Non riuscendo a scassinare l'ingresso una prima volta perché probabilmente disturbati, sono stati avvistati una seconda volta. I colpi

stanno concentrando sempre nella località di Visnà, nelle abitazioni che danno verso l'area collinare e il bosco, dove poi i banditi fanno la cernita di quanto rubato. In via delle Genziane nel tardo pomeriggio di lunedì si erano verificati intrusioni e tentativi, in un caso il bottino è ammontato a 3 mila euro.

Anche nella settimana precedente in paese si erano registrati dei furti in casa. —

D.I.B.



ORSAGO

Il palloncino vola per 80 km

Palloncino vola per 80 chilometri, da Orsago a Pocenia (Friuli). La parrucchiera Tiziana Da Dalt aveva allegato un biglietto: «Chi lo troverà avrà un omaggio del salone». Il palloncino è stato raccolto Igor Gallo, pilota di mongolfiere, che ricambierà la parrucchiera con un volo in mongolfiera. (d.b.)